



RACCONTIAMOCI

SANTA MARIA LIBERATRICE GIORNALINO PARROCCHIALE

WWW.SANTAMARIALIBERATRICE.ORG



Pulizie: un servizio alla comunità



Benvenuto Padre Omar



Banco Benefico

**DICEMBRE
2019**

AUGURI DI NATALE



Parrocchia

SANTA MARIA LIBERATRICE

MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

EDITORIALE

NOVEMBRE 2019

Carissimi,
in questo tempo d'Avvento il buon Dio ci invita a crescere nell'attesa e nella speranza, ad alzare lo sguardo per amare di più il Verbo Incarnato, Gesù, che arriverà ancora una volta nella Solennità del Natale. Nel nostro ritiro parrocchiale d'Avvento ci siamo soffermati per rieducarci all'ascolto profondo della Parola e della nostra storia, affinché possiamo correre verso la meta, paradossalmente, imparando a rallentare l'andamento vertiginoso della nostra quotidianità.

In questi primi mesi di vita pastorale parrocchiale abbiamo vissuto delle belle esperienze comunitarie. Dall'avvio dei percorsi dei diversi gruppi parrocchiali ai momenti di festa e condivisione. La festa patronale, celebrata domenica 27 ottobre, ci ha ricordato il motto di quest'anno: cambiamo marcia, comunione in ogni situazione. Le giovani coppie che si sono preparate al matrimonio, la COC che ha iniziato la stagione con allenamenti e partite, i pre-ado, gli ado e i giovani presenti nelle iniziative del decanato, il catechismo, lo staff cucina, il sostegno alle persone bisognose e tanti altri gruppi, ci fanno ringraziare il Signore per la vita di questa comunità.

In questo andamento si inserisce il percorso di preparazione per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio per gli Affari economici che si svolgerà nei primi mesi del 2020. Sarà indubbiamente un'opportunità perché tutti i fedeli partecipino alle elezioni dei consiglieri nella prospettiva di costruire il Popolo Sacerdotale/Chiesa comunione.

Le benedizioni natalizie ci hanno permesso di uscire per le strade, bussare alle porte e creare occasioni di incontro con voi, famiglie. Siamo portatori della Parola e del cuore di questa parrocchia, che si offre nel servizio a tutti i fedeli. Pregate perché il buon Dio susciti nel nostro territorio l'interesse di tante persone a partecipare alle proposte e iniziative che tutte le realtà parrocchiali offrono per le diverse fasce d'età.

Potrei continuare a raccontare quanto ho visto e vissuto in questi primi mesi come parroco in questa movimentata comunità parrocchiale ma colgo l'opportunità per condividersi che il nostro primo desiderio è quello di essere presenti nella vita di ciascuna persona e gruppo, di poterci conoscere nella fede e

affiancarci nella ricerca continua di Dio che illumina i nostri passi.

Che la preparazione al Natale, il nostro cammino d'Avvento, sia l'occasione per provocare incontri che arricchiscano l'attesa e la speranza nel Signore che viene ad abitare in mezzo a Noi.

Con affetto,
P. Lucio Ordaz



Padre Lucio
Parroco di Santa Maria Liberatrice

Io sono Conchita

Preparazione al Natale

Mi sento piena di Dio; quasi non mi lascia la presenza divina. Anche quando dormo mi sveglia. O Gesù mio! Che io possa essere ciò che devo!

Oggi mi ha detto il mio Gesù: *“Non voglio che nessuno cambi il tuo spirito dall'impronta speciale che gli ho dato”*.

“Signore, ma se il mio spirito è bruttissimo e pieno di miserie”.

“Che correggano i suoi difetti, ma senza togliere quel carattere speciale che lo ho messo in lui”.

Quale sarà questo carattere speciale?

Ieri sera, durante la mia ultima visita al Santissimo e oggi, il Signore mi ha detto: *“I preferiti sono sempre molto vicini a chi li ama, così anche tu, di conseguenza, devi vivere intimamente in Me, nel mio Cuore. Anch'io voglio essere il tuo preferito, nel senso che tu sai, il primo dei tuoi figli”*.

“O mio carissimo Gesù, che vergogna! E come non vergognarmi se tu sei l'incanto della mia vita?”. “Cosa desideri?” gli ho spesso domandato. “Cosa vuoi, mio Gesù, cosa vuoi che io faccia?”.

E così mi risponde: *“Che tu dica, di quando in quando, con tutto il tuo cuore: ‘Ecco, sono la serva del Signore, avvenga in me secondo la tua parola’, e con questa disponibilità tu ricevi tutte le mie disposizioni su di te. Di' a...[nome omissso] di fare lo stesso, come giaculatoria durante l'Avvento, e il suo spirito ne trarrà molto frutto”*.

[...] Oggi la presenza di Dio era così forte che mi ha interrotto mentre stavo scrivendo, ho dovuto fermarmi perché traboccavo di sentimenti d'amore, perché la mia anima stava andando dietro a Lui. O mio Dio! Che Tu sia benedetto.

Solo dicendo “Gesù”, l'anima si immergeva come in una sorgente, impregnandosi dolcemente di una sostanza deliziosa. O quanto è bello Gesù... Gesù...

Gesù... quel dolce Gesù... soave Gesù... ricco Gesù... affascinante e delizioso Gesù... Gesù... Gesù!

Ogni istante gli dico: **“Ecco la schiava del Signore”**.

O mio Dio, cosa vorrai da me! Mi do a Te, mi consegno a Te senza riserve, mi consacro a Te, o Gesù... Gesù... mio Gesù! Fammi come Tu vuoi che io sia.

(C.C. 381-384; 13 e 14 dicembre 1910)



Beata Conchita

La situazione è occasione

Seconda parte



Viviamo un tempo di grazia: la gloria di Dio abita sulla terra e tutta la trasfigura. La gloria di Dio non è una parola magica che trasfigura la storia in una favola, ma è la grazia dello Spirito Santo, l'amore che rende capaci di amare e trasfigurare la storia nell'occasione propizia: il Regno di Dio è vicino, è in mezzo a noi.

La situazione, per coloro che sono guidati dalla Spirito di Dio, è occasione

La chiesa di oggi e di domani

Se mi viene domandato quale sia il "volto di Chiesa" che io vedo e spero per la Chiesa di Dio che è in Milano, io mi riferisco volentieri a quattro tratti caratteristici:

1. Dimorare nello stupore
1. A proprio agio nella storia
2. Il forte grido
3. Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9)

A proprio agio nella storia

La nostra comunità si trova a proprio agio nella storia: siamo una presenza operosa, intraprendente, affidabile per molti servizi e generosa nel raccogliere le sfide del momento presente. Questo può voler dire una profonda simpatia per questo tempo e una disponibilità abituale alla solidarietà intelligente e lungimirante; può tuttavia anche rivelare un accomodarsi nella ripetizione, una frenesia di iniziative per conservare abitudini, occupare spazi, resistere alla scioltezza dello Spirito. Lo Spirito rende attenti e pronti a trasformare ogni situazione in occasione: dentro ogni condizione di vita, dentro ogni situazione, dentro la nostra stessa quotidianità c'è un'occasione di grazia, un'opportunità per il Vangelo e per la carità.

Tratto da "LA SITUAZIONE è OCCASIONE per il progresso e la gioia della vostra fede" di MARIO DELPINI Arcivescovo di Milano.

"Ci troviamo a nostro agio nella storia" Nonostante tutte le difficoltà della vita che, in quanto persone e famiglie, possiamo incontrare, come la malattia, la solitudine, i problemi economici, la mancanza di lavoro, noi ci sentiamo a nostro agio nella storia, perché sappiamo che è guidata e accompagnata da un Dio che ci è Padre e che, attraverso il volto del suo Figlio Gesù e nella potenza dello Spirito Santo, non ci lascia mai da soli.

Tratto dall' Omelia di Mons. Azzimonti

PERCORSI DI SANTITÀ



Benvenuto Padre Omar

Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni. (Isaia 42)

Con questo brano di Isaia del primo canto del Servo del Signore mi presento:

Chi è Omar?

Partiamo dai miei dati anagrafici: sono P. Omar Alemán Serrano, nato a Durango, in Messico, l'11 Giugno 1977. Sono il secondo di quattro fratelli (Alan, Ave María e Manuel). I miei genitori si chiamano Manuel e Camerina e sono già in pensione. E ora due caratteristiche di Omar...

Sono sempre stato un uomo in continua ricerca della volontà di Dio. Già durante la mia fanciullezza cercavo di rispondere con allegria e responsabilità ai miei doveri da svolgere: a scuola, a casa e nella vita sacramentale. I miei genitori erano stupiti del fatto che io avessi questo atteggiamento. Ho imparato da mia mamma, da mia nonna Rachele e dalla zia Gloria (entrambe già in cielo) che, con la loro vita e testimonianza, mi hanno insegnato questo atteggiamento nei confronti della vita.

La seconda caratteristica è che sono un uomo "irrequieto".

Perché sono diventato Missionario dello Spirito Santo?

Il mio cammino di ricerca impetuosa della Volontà di Dio ebbe inizio nel 1994, all'età di 17 anni.

P. Gerardo Warnholtz, MSPS, è stato colui che ha indirizzato le mie inquietudini. Mi fece una domanda diretta al cuore: vorresti diventare sacerdote?

La mia risposta è stata: Non ci ho mai pensato... e

non posso dire di no (perché non mi sono mai posto la domanda) e nemmeno posso dire di sì (visto che non l'ho ancora chiesto al Signore). Allora, come un buon "ricercatore", intrapresi il cammino verso quest'avventura chiamata "Missionario dello Spirito Santo" mentre ero in seminario in Messico, nella città di Guadalajara.



Il mio percorso fino ad ora:

1994 -1996: Seminario Minore, chiamato "Scuola Apostolica", a Guadalajara.

1996-1998: Noviziato, a San Luis Potosí. Alla fine, l'8 agosto 1998, ho preso i miei primi voti religiosi.

1998-2001: Studi Filosofici. Laureato in filosofia nel 2001 a Guadalajara.

2001-2004: servizio pastorale presso il Seminario Minore (Scuola Apostolica) a Guadalajara.

2004-2008: Studi Teologici. Baccalaureato in teologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e Scolasticato ad Arluno.

18 Novembre 2006: professione perpetua come Missionario dello Spirito Santo. Parrocchia SS. Pietro e Paolo ad Arluno.

22 Novembre 2008: ordinazione Diaconale a Durango.

2008-2012: inizio del Ministero Sacerdotale nel Santuario di Guadalupe del Centro, a Irapuato, svolgendo contemporaneamente un servizio nella Diocesi locale.

2012-2014: Postulantato (comunità di formazione) ad Aguascalientes.

2014-2016: Tempio di Cristo Sacerdote a Guadalajara.

2016-giugno 2019. Casa di riposo per sacerdoti anziani e ammalati (Missionari dello Spirito Santo) a Guadalajara.

Settembre 2019. Mi hanno chiesto, e quindi ho accettato, di partire per seguire le mie inquietudini proponendomi di studiare per ottenere la licenza in diritto canonico presso la Facoltà Internazionale di Diritto Canonico di Lugano, in Svizzera. Oggi abito a Milano presso la parrocchia di Santa Maria Liberatrice.

Raccogliendo i frutti del mio percorso:

25 anni nella congregazione dei Missionari dello Spirito Santo.

21 anni come Religioso Missionario dello Spirito Santo.

10 anni di Sacerdozio.

Il brano del profeta Isaia indica un personaggio, “il servo”, che ha messo la sua vita a disposizione del Signore. Così ho messo anch’io la mia vita a disposizione di tutti coloro che cercano Dio qui in Italia. Il titolo di “servo”, attribuito da Dio a Isaia, significa quindi: ecco il mio eletto, colui che risponde ai miei desideri, colui del quale mi compiaccio. Così lo sceglie per affidargli una missione, per chiedergli un servizio in favore degli altri, ed è per quello che ho accolto e iniziato questa missione che mi preparerà, attraverso lo studio, a servire e a sostenere la nostra Chiesa del III millennio con le sfide di oggi.

Sono consapevole che l’uomo è rivestito di debolezza, ma quando Dio affida un compito a qualcuno gli dà anche la capacità di metterlo in pratica. A me, come al servo Isaia, è stato affidato l’incarico di portare il diritto alle nazioni, di far trionfare nel mondo

la giustizia, che consiste nella benevolenza e nella salvezza.

E come svolgerò la mia missione?

Il Cantico del servo Isaia mi offre la risposta.

Vi si dice infatti quali comportamenti eviterà. Non adotterà metodi da dominatore. Non si imporrà con la forza, con le minacce di sanzioni. Non griderà, non alzerà la voce. Non sarà intollerante, né intransigente con i deboli. Non condannerà nessuno. Recupererà chi ha sbagliato, invece di annientarlo e distruggerlo, ricostruirà con pazienza e rispetto ciò che sta andando in rovina. Per lui non ci saranno mai casi perduti, situazioni irrecuperabili. Sarà anche tentato dallo scoraggiamento di fronte a un’opera tanto ardua, ma si fermerà saldo e deciso nel portarla a termine e non arretrerà di fronte a nessun ostacolo. Sarà mite ma non debole, non si lascerà intimidire da nessuno.

Un compito straordinario ma difficile, una missione che diventerà luce per tutte le nazioni del mondo, per tutta l’umanità.

Allora posso essere sicuro che Dio non lo abbandonerà mai, lo prenderà per mano e lo accompagnerà in ogni momento della sua vita.

Nella certezza che il Signore mi sosterrà, sono fiducioso che, a mia volta, imparerò a sostenere le persone che mi verranno affidate dal Signore.

Pregate per questa mia missione, io pregherò per voi.

Un abbraccio fraterno e ricevete la mia benedizione.

P. Omar Alemán Serrano, MSpS



Natale, il Compleanno di Gesù



Mio carissimo,

come saprai, ci avviciniamo alla data del mio compleanno, il Santo Natale.

Tutti gli anni si fa una grande festa e anche quest'anno sarà lo stesso.

In questi giorni la gente fa tante compere, ci sono anche molti annunci pubblicitari fatti per radio e per televisione.

In realtà, molti anni fa (più di 2000) cominciarono a festeggiare il mio compleanno. I primi anni sembrava che avessero capito quanto ho fatto per loro, mentre oggi molti ignorano il motivo per cui lo festeggiano.

La gente si raduna e si diverte senza sapere di cosa si tratta.

Ti racconto dell'anno passato. Quando è arrivato il Natale fecero una grande festa in mio onore e si scordarono di invitarmi. La festa era per me ma quando arrivò il grande giorno mi lasciarono fuori e mi chiusero la porta in faccia. Io avrei voluto condividere la loro mensa ma non mi sopresi più di tanto, perché in questi ultimi anni molti chiudono la loro porta.

Siccome non mi invitarono, decisi di entrare lo stesso, senza far rumore. Entrai e mi misi in un angolo. Vidi che il mio Presepe non c'era e che era stato sostituito da un albero artificiale pieno di luci e ghirlande. Tutti stavano bevendo. Alcuni, già ubriachi, raccontavano barzellette e ridevano.

Al culmine della festa arrivò un anziano signore, robusto, vestito di rosso e con la barba bianca. Sembrava che avesse bevuto un po' troppo perché si lasciò cadere pesantemente su una poltrona.

Tutti i bambini corsero da lui: "Babbo Natale! Babbo Natale!"... come se la festa fosse in suo onore. Arrivò la mezzanotte e tutti si abbracciarono.

Io stesi le mie braccia sperando che qualcuno mi abbracciasse, ma nessuno lo fece.

Ho sperimentato una triste realtà: che io, in quella festa, ero di troppo e che non ero accettato. Uscii senza far rumore, chiusi la porta e me ne andai.

Chi crede che io non abbia mai pianto si sbaglia, quella notte piansi.

Un'altra cosa che mi dispiace è che nel giorno del mio compleanno, invece di fare dei regali a me, se li fanno tra di loro.

Una volta una persona mi disse: "come faccio a farti regali se nemmeno ti vedo?"

Ti immaginerai già la mia risposta: "Lasciami nascere nella tua anima, non mi mandare via con il peccato.

Se desideri vedermi, guardami nell'Ostia Santa.

Sono venuto per salvarti.

A Betlemme mia madre mi teneva fra le sue mani, il sacerdote sull'altare mi tiene tra le sue.

Aiuta i poveri, visita gli ammalati e quelli che sono soli, pensa ai tuoi fratelli e mi vedrai in ognuno di loro e sarà come se l'avessi fatto a me.

Questi sono i regali che mi piacerebbe ricevere da te."

Sono passati venti secoli e ogni anno la storia si ripete.

Oggi, come ieri, la gente pensa solo a comprare regali e di me nessuno si ricorda. Nel migliore dei casi mi vedono come un bambino qualunque, non come Dio fatto uomo. Mi fa pena vederli con la sete di amore pur avendo la fonte tanto vicina.

Termino questa lettera sperando di non averti annoiato.

Però credi in me, anche se hai poco o niente da offrirmi, lasciami entrare nel tuo cuore: è già molto se ci riuscirai.

Se fino ad oggi non l'hai fatto, provaci! È l'unico modo per prepararti a celebrare l'eterna natività nella Betlemme del cielo.

A presto!

Il tuo migliore amico e, se vuoi, anche tuo Dio.

Gesù

POPOLO SACERDOTALE



Rassegna delle Corali

Canta che ti passa! Dicevano le mamme ai bambini. Era un consiglio semplice, con il quale proponevano di usare il canto come distrazione dai problemi. La musica però è ben altro, si tratta di un potentissimo strumento umano che può amplificare e mostrare con sincerità il senso profondo delle cose e dei sentimenti. È un mezzo attraverso il quale vedere il mondo da un altro punto di vista. L'espressione musicale e del canto è tutto questo e molto altro ancora difficile da descrivere. La musica, quando è di qualità, riesce a dare all'ascoltatore la possibilità di sentire con orecchie nuove e di scaldare il cuore con sentimenti sinceri.

Tutto questo è accaduto, ancora una volta, ascoltando la rassegna delle corali di quest'anno. Le diverse esecuzioni hanno raggiunto momenti di grande intensità e commozione. Ogni corale ha il suo stile, ogni canto la sua dignità e tutti i gruppi hanno mostrato grande impegno e dedizione in questa attività. Ogni comunità accoglie il servizio delle corali con naturalezza, alle volte senza esprimere la dovuta gratitudine per questo dono che ci offre la possibilità di entrare per qualche minuto, insieme agli splendidi cantanti e musicisti, in un mondo e in una dimensione popolati dalla grazia e dalla pace. È anche questa la funzione dell'arte.

Grazie artisti delle nostre corali!

Stefano

Come ormai è abitudine, anche quest'anno la nostra corale ha preso parte alla rassegna delle corali decanali tenutasi domenica 24 novembre presso la parrocchia Madonna della Medaglia Miracolosa. Rispetto ai precedenti anni, hanno presieduto a questo evento meno corali e, seppure se ne sia avvertita la mancanza, le persone venute ad ascoltarci hanno assistito a esibizioni impegnative e fortemente sentite. Due o tre canti per corale, liturgici e non, hanno allietato i presenti per circa un'ora e mezza, rendendoli partecipi con battiti delle mani, come durante l'esibizione della nostra corale, che si è cimentata in "Amazing Grace", canto tranquillo eseguito principalmente dalla nostra solista di fiducia, "Feliz Navidad", canto natalizio ritmato e infine "Barbara Ann", brano cantato con i nostri fedeli compagni del coro di Ognissanti. Dopo una lunga e impegnativa preparazione, vedere la felicità sui volti delle persone che sono venute ad ascoltarci ci riempie i cuori di gioia e con trepidazione, dopo le feste natalizie, inizieremo a prepararci per la rassegna del 2020. Non vediamo l'ora!

Lisa

La corale di Santa Maria
Liberatrice



Cosa successe 61 anni fa

Aperite, portas”: è appena passata l’aurora quando Giovanni Battista Montini percuote col puntale del pastorale la porta centrale della nuova chiesa di santa Maria Liberatrice, accompagnato dal clero e da uno sparuto ma determinato gruppo di fedeli che ha lasciato con qualche rammarico il calduccio delle coperte per essere presente a questo momento storico. “O principi, aprite la vostre porte, ed entrerà il re della gloria!”, esclama in rotondo latino l’Arcivescovo, e attende la richiesta: “Ma chi è questo re della gloria?”. Al che risponderà “È il Signore!”.

Ma nessuno risponde. Montini ripete. Ancora nessuna risposta. Eppure, un diacono – un buon fraticello di san Francesco, amico della nostra parrocchia, che è venuto fin dalla Toscana per partecipare a questo sacro rito - ha trascorso (in preghiera, si dice) la notte nella chiesa chiusa. Nuovo appello ad aprire. Silenzio. Mons. Borella, mitico cerimoniere del Duomo, spazientito, scuote una delle porte laterali, gridando sottovoce – non è un ossimoro, non si sa come fa, ma grida sottovoce, tipico modo di esprimersi dei cerimonieri - : “Diacono, diaconoooo!”. Dopo una pausa,

si ode una voce impastata, che sembra provenire dal profondo abisso: “*Quis est iste rex gloriae?*”. Con un sospiro di sollievo, il santo Arcivescovo finalmente prosegue: “*Aperite, aperite, aperite!*”. Il diacono sonnolento apre e tutti entrano.

Una profezia? Speriamo di no, la nostra parrocchia non può essere sonnolenta nell’accoglienza. Dei lontani (ma anche dei più vicini). Buon sessantuno.

Enrico



Cenerentola alla festa patronale

Chi è uscito dalla S. Messa delle ore 10.30 il giorno della Festa Patronale, il 27 ottobre 2019, è stato accolto sul sagrato dalla matrigna e da una sorellastra di Cenerentola. Padre Stefano e Padre Lucio hanno chiesto una foto ricordo dell’incontro “*favoloso*”, mentre nel Salone Polifunzionale GXXIII ovviamente si stava preparando e allestendo tutto per lo spettacolo che la Compagnia Le Comparses ha presentato nel pomeriggio. E Cenerentola probabilmente era già accanto al camino ad aiutare! Abbiamo ammirato un bellissimo gruppo di giovani con costumi magnifici, un abito del ballo al Castello da favola, musiche, canzoni e parole divertenti, ma soprattutto attori irresistibili nelle battute, nella mimica e nella gestualità. È stato molto bello cogliere il grande affiatamento davanti e dietro le quinte, tra protagonisti sul palco, tecnici e adulti di riferimento che hanno curato ogni dettaglio fin dal mattino. Ci hanno presentato un bellissimo lavoro, uno spettacolo musicale ben realizzato, con una conclusione corale molto suggestiva ed

emozionante sulle note della canzone che dice: nelle favole si sa c’è poca verità... solamente tu cambiare puoi, spiega le ali e vai più su, vola in alto oltre il blu... abbi fiducia in te stesso, ama, sorridi e credi in te... una favola sarà la quotidianità, ogni cosa brillerà per te se vuoi... apri il tuo cuore alla vita, sorprenditi sempre, vivi una storia infinita e l’anima splende.





Pulizie chiesa e oratorio

"**T**utto lindo"

L'appello è arrivato dai sacerdoti Missionari dello Spirito Santo in occasione della Festa Patronale, che si sarebbe celebrata il 27 ottobre: cercasi volontari per pulire l'oratorio e la chiesa.

Non amo fare pulizie, eppure, a quell'invito, non ho saputo resistere. Ho un profondo affetto per questa parrocchia. Mi ha accolto, formato, nutrito: bambina, con il catechismo, guida (Scout) adolescente prima e capo poi. Mi ha accompagnato come sposa e madre. Pulire l'oratorio: ecco un'occasione di servizio, per restituire almeno una piccola parte di quanto ricevuto, in comunità, come in famiglia. Amore incondizionato.

Quel sabato, ci siamo trovati in tanti: eravamo circa in trenta. Persone di tutti i tipi: ragazzi, giovani e adulti. Il tam-tam è arrivato a molti, grazie anche all'instancabile lavoro dei referenti dei vari gruppi della parrocchia.

Sono rimasta sorpresa per l'adesione di tanti membri della comunità all'iniziativa. Conoscevo alcuni, altri li ho incontrati per la prima volta. Insieme a noi, anche i nostri Missionari dello Spirito Santo. Non a

dirigere i lavori ma al nostro fianco a spazzare, a pulire. Questo gesto, la disponibilità e il sapersi mettere al servizio anche nei lavori più umili non è una novità per i nostri Padri Missionari e ricorda molto lo spirito del Cristo, che si inginocchia e lava i piedi ai suoi con amore.

Ci siamo divisi in gruppi. Muniti di spazzoloni, stracci e secchi, abbiamo lavorato per un paio d'ore. Ore che sono volate, perché in buona compagnia.

Il tempo non era bellissimo, eppure si respirava un'aria calda, il calore che viene dalla comunità. Una comunità che condivide i valori dell'accoglienza, con uno scopo che va oltre il mantenere "lindo" un luogo, ma che lavora insieme per mantenere la chiesa e l'oratorio "contenitori" di incontro, di scambio, di formazione e di spiritualità.

Mi è venuta in mente una frase che ho sentito per la prima volta da ragazza. Ero a fare "Cambusa" a un campo di lupetti e mi lamentavo per tutte le patate che dovevo sbucciare. Il capo cambusiere di allora mi disse "È tanto bello sbucciare patate nel nome del Signore, quanto costruire cattedrali."

Maria Grazia

Ma almeno aprite la porta

La Bottega del Vasaio – la Compagnia teatrale della Parrocchia Santa Maria Liberatrice – in occasione del 60° anno di Consacrazione della Parrocchia ha presentato lo spettacolo **MA ALMENO Aprite la PORTA!**

Una proposta teatrale nata dalla rielaborazione del testo VOCABOLARIO DELLA VITA QUOTIDIANA di Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, nel quale con simpatia e arguzia descrive la vita di una comunità attraverso alcuni racconti.

Il primo atto IL CAFFE' DEL SACRISTA era ispirato al testo COLLABORARE

Il secondo atto IL PRESEPE DELLA SPERANZA era ispirato al testo SPERARE

Il terzo atto SANTI "PROTESTANTI" era ispirato a PROTESTARE, CONSOLARE

La Compagnia La Bottega del Vasaio ha inviato il copione a Mons. Delpini che ha apprezzato la sapiente e vivace composizione, inviando un biglietto di congratulazioni.

Inoltre la Compagnia ha partecipato proprio con **MA ALMENO Aprite la PORTA!** al Concorso GATAL (Gruppo Attività Teatrale Amatoriale Lombardia) per il PREMIO TEATRO 2018/2019....e la sera di sabato 19 ottobre 2019 al Teatro Osoppo la Compagnia è stata premiata.



IMPEGNO SOLIDALE



Banco benefico Natalizio

Da anni ormai, durante il mese di Novembre, ci viene concesso l'utilizzo di spazi dell'Oratorio per allestire il Banco Benefico Natalizio. Il volantino suggeriva "l'occasione per trovare la migliore idea per i vostri regali di Natale" e spero che coloro che sono venuti a visitarci li abbiano poi effettivamente trovati.

Dal risultato totale potremmo affermare che il nostro obiettivo è stato raggiunto: complessivamente l'incasso ammonta a Euro 13.305 il 2% in più dello scorso anno, anche se il maltempo ci ha un po' penalizzati.

Come sapete, il materiale esposto ci è stato portato a titolo gratuito da voi parrocchiani: oggetti nuovi o usati ma ancora in ottimo stato, tale almeno da poter essere acquistato da qualcun altro.

Qualcuno lo ha chiamato il "mercatinò" o "ricicleria" ma sappiamo che coloro che sono usciti dall'Oratorio con un pacchetto in mano sono rimasti soddisfatti per il bene acquistato ma soprattutto perché sanno di aver così "contribuito finanziariamente" alle varie spese che la nostra Parrocchia deve sostenere (da qui il termine "benefico" del nostro banco).

Che dire dei volontari, ormai non più giovanissimi, con

un forte spirito di collaborazione e dedizione alla causa; il loro tempo e disponibilità non si contano: c'è chi ha lavorato tutto l'anno per realizzare oggetti da proporre, c'è chi ha prestato il proprio servizio nelle tre settimane di apertura, chiacchierando in armonia nell'attesa di potenziali clienti, rimasti invece a casa per il maltempo. Senza fare un torto a tutte le "commesse", vorrei fare un plauso ai nostri artigiani: i loro manufatti (presepi) sono andati come sempre a ruba.

Se l'affluenza è stata inferiore agli scorsi anni e l'incasso superiore significa avere fidelizzato i nostri parrocchiani, che sanno di trovare personale accogliente, oggetti di qualità e prezzi irrisori ma soprattutto sentono il desiderio di poter fare del bene per la nostra Comunità.

Prima di concludere, non possiamo non ringraziare i nostri Padri Missionari dello Spirito Santo per la loro vicinanza e incoraggiamento, certi che per il futuro anche voi continuerete a frequentare il Banco Benefico con l'entusiasmo che ci avete sempre dimostrato.

Grazie infinite e arrivederci al 2020.

Fabio



G XXIII : uno spazio di crescita...

Sono Martina, ho sedici anni e da quest'anno mi sono resa disponibile per aiutare nella gestione delle attività che si svolgono nel Salone Polifunzionale del GXXIII. Ho già collaborato all'allestimento del musical "Cenerentola" della compagnia teatrale "Le comparse", al Recital di pianoforte di Alessandro e Leonardo Bares e Andrea Sara Alfieri, al musical "Message in a walkman-ritornello al futuro" della compagnia "GP2". Si tratta di un'attività che permette non solo di prendere parte a tutto ciò che è inerente al GXXIII e di assistere alle magnifiche rappresentazioni teatrali e musicali messe in scena nel nostro salone, ma anche di partecipare all'organizzazione di queste e di conoscere di persona gli artisti (che spesso hanno all'incirca la mia età), il che costituisce una grande opportunità di crescita personale, permet-

tendomi di essere più di una semplice spettatrice. È piuttosto impegnativo: le cose da fare prima, dopo e durante uno spettacolo non scarseggiano, tanto più essendo pochi gli addetti ad occuparsene. Tuttavia gli spettacoli che ho visto finora sono stati non solo molto piacevoli, ma anche utilissimi per il mio arricchimento culturale, come ad esempio il Recital di pianoforte che, attraverso una splendida fusione di arte e musica, mi ha proiettata nel romanticismo musicale, accrescendo il mio sapere sull'argomento. Trovo che il GXXIII sia uno spazio ricco di potenzialità (basti pensare al pianoforte recentemente restaurato che si trova al suo interno) in cui si svolgono attività belle, interessanti e assolutamente da non perdere e sono più che contenta di rendermi utile dedicandogli tempo e impegno.

Un pomeriggio romantico



Domenica 17 novembre 2019 il Salone Polifunzionale GXXIII, con il suo Bosendorfer ottocentesco, ci ha regalato un pomeriggio di musica con le composizioni di "Quattro generazioni di musicisti romantici" suonate dal pianista Alessandro Bares, che è anche violinista, direttore d'orchestra, compositore, musicologo ed editore di partiture musicali e che, con simpatia e competenza, ci ha guidato, tramite semplici ma appropriate spiegazioni, attraverso il percorso che aveva preparato apposta per questo Recital. È difficile a volte prendersi del tempo, fare silenzio in sé e intorno a sé, dedicarsi ad arricchire la propria conoscenza e formazione, ma quando lo si fa si scopre di avere guadagnato in tempo, cultura, relazioni e si aprono mondi possibili per sé e per gli altri e i pensieri volano. Nel silenzio, con le luci soffuse, nella calma dell'ascolto, l'armonia della musica suonata ha permesso al pubblico di restare incantato, di lasciarsi animare da note che toccavano e parlavano al cuore di ciascuno. Tutto molto bello, ma è stato in particolar modo ammirato il "Gran duo" di Schubert suonato a 4 mani da Alessandro e Leonardo. Sorprendente e improvviso, oltre che ben articolato nelle "entrate e uscite di scena",



è stato quanto i ballerini Andrea Sara Alfieri e Leonardo Bares ci hanno regalato – ideato e coreografato interamente da loro – sulle "Variations Serieuses" di Mendelssohn-Bartholdy, sotto gli occhi incuriositi della loro insegnante Anita Magyari di AreaDance, dando corpo, movimento e storia alle note che venivano suonate in quel momento. È stato meraviglioso prendersi un tempo di silenzio dedicato solo all'ascolto, sentendo dentro di sé tutta la risonanza provocata dall'emozione del sentire e del vedere. È stato bello ascoltare ciò che quattro uomini più di un secolo fa sono riusciti a comporre e come un altro uomo è stato capace di interpretarlo ora. Nel "salotto buono ottocentesco", nel quale era immerso il Recital di pianoforte, con delicatezza, passione, struggimento e grande tecnica si sono mossi a passo di danza Andrea Sara e Leonardo, animando le note con una danza fatta di avvicinamento e allontanamento, di sguardi e fughe. Mancavano soltanto i costumi dell'epoca ma, pur trovandoci in un salone modernissimo, l'atmosfera creata era davvero quella. Abbiamo respirato bellezza!





Re e Regine in oratorio



La Federazione Scacchistica Italiana ha proposto negli spazi dell'oratorio il Torneo giovanile valido per i Campionati Nazionali Giovanili di scacchi C.I.G.

Sabato 16 novembre scacchiere, re, regine, alfieri, cavalli, torri e pedoni hanno invaso ogni ambiente del GXXIII e il cortile dell'oratorio. Circa un centinaio di bambini e ragazzi di varie età si sono sfidati in

tornei di scacchi in più turni iniziando ogni partita con una stretta di mano. E poi ecco... che c'è chi vince, chi perde, chi non sa come muovere i pezzi, chi sbaglia una mossa, chi sacrifica un pezzo, chi dà scacco matto in poche mosse, chi arrocca... e ognuno è bello così, con la sua reazione in base all'esito della partita.

Tra un turno e l'altro ci sono stati bambini in campo a giocare a pallone e altri, in nove o dieci contemporaneamente, a sfidare nella Simultanea i ragazzini più grandi – adolescenti - dell'Associazione Il Castelletto, che ha organizzato il Torneo insieme alla Federazione. Intanto Scacco Max guidava lo Scacchi Quiz e gli insegnanti delle scuole di scacchi seguivano e aiuta-

vano i bambini e i ragazzi alle prese con le scacchiere, mentre Torroncio, il pupazzo animato dell'Associazione accoglieva in atrio tutte le famiglie che accompagnavano i figli al Torneo e che potevano così ammirare il bellissimo Fumetto sugli Scacchi presentato in bacheca. In corridoio erano esposti i tabelloni della Mostra della Festa degli Scacchi e nell'aula più grande, a porte chiuse e in silenzio per favorire la massima concentrazione, c'erano più di quaranta ragazzi/e per il Torneo giovanile valido per il Campionato Italiano, seguiti dall'Arbitro federale che spiegava loro il valore del punteggio di quella gara a livello regionale e nazionale.

Tutti i bambini e i ragazzi sono tornati a casa con una medaglia e i partecipanti al Torneo hanno ricevuto il nuovissimo Medagliere 2019/2020 con lo spazio per tutti i trofei dei Tornei della stagione. Tutti si sono sentiti un po' campioni, re e regine in una giornata speciale e potranno continuare ad esserlo con il Corso di Scacchi organizzato tutte le domeniche dalle ore 11.00 alle 12.30 in oratorio, nell'aula 5 del GXXIII.



Meeting Preado

Il giorno 9 Novembre i preadolescenti del nostro Oratorio hanno partecipato, come ogni anno, al meeting decanale dei gruppi preado.

Quest'anno il meeting si è svolto proprio nel nostro oratorio. Alle ore 15.00 i ragazzi di Santa Maria Liberatrice hanno accolto i coetanei distribuendo loro dei braccialetti verdi con stampata la frase: "Partire, donare, prendersi cura", un primo indizio riguardo al tema che avrebbe caratterizzato il pomeriggio.

L'argomento su cui si è incentrata l'esperienza è stato infatti quello della missionarietà. Noi educatori, dopo aver passato la prima parte del meeting a intrattenere i ragazzi con laboratori che portassero esempi di vita missionaria nel quotidiano, abbiamo deciso di permettere ai ragazzi di mettersi in gioco con diverse attività collocate in vari punti dell'oratorio.

Per concludere l'esperienza ci siamo ritrovati tutti insieme per un momento di preghiera e riflessione sulla

giornata trascorsa. Dopo una lettura del Vangelo del Buon Samaritano e una breve riflessione personale, durante la quale i ragazzi hanno potuto mettere per iscritto le proprie emozioni e aspirazioni, ci siamo salutati con una pizzata.

Sarà bello ritrovarsi l'anno prossimo in questa stessa occasione più cresciuti e più consapevoli del tema della missionarietà.

Silvia e Giovanni



Auguri di Natale

105[^] anniversario della fondazione dei Missionari dello Spirito Santo

Questo 25/12/2019 la nostra Congregazione ricorda l'anniversario della sua nascita. Siamo lieti di celebrare questo evento nel giorno in cui la nostra Chiesa celebra la nascita di Gesù. È motivo per ringraziare il buon Dio del dono dell'Incarnazione e per viverlo in questa Parrocchia affidata alla nostra Congregazione.

Noi, Missionari dello Spirito Santo, vi auguriamo un buon Natale. Chiediamo al Signore di benedire la vostra persona, le vostre famiglie e tutta la comunità parrocchiale.
Buon Natale!

P. Lucio, P. Luis, P. Mario, P. Stefano e P. Omar



Sosteniamo il nostro Oratorio



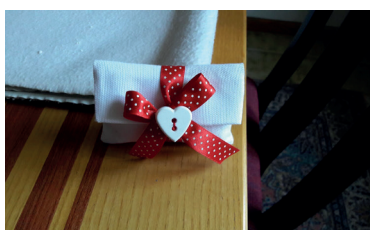
Per sostenere il nostro “Sogno nel cuore” puoi rivolgerti ai sacerdoti, passare in ufficio parrocchiale (tel. 02/8462092) o direttamente effettuare un bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT 60 F 03069 09606 100000018827 Banca Intesa Sanpaolo, Milano
Intestato a: Parrocchia Santa Maria Liberatrice.

ATTENZIONE NUOVO IBAN

Bomboniere solidali

Con le bomboniere solidali dai più valore ai tuoi momenti di gioia. I momenti di gioia della nostra vita familiare possono essere un'occasione per compiere un concreto gesto di solidarietà e di partecipazione. Versando un contributo potrai ricevere le bomboniere solidali e altri prodotti come pergamene, biglietti di auguri... preparate dalla Comunità di Santa Maria Liberatrice. Sarà questo un modo per comunicare in maniera elegante e raffinata a parenti ed amici le occasioni importanti: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversari, compleanno, facendo al tempo stesso una scelta di grande valore a sostegno delle opere di riedificazione e ristrutturazione del nostro Oratorio. Per informazioni puoi rivolgerti in Oratorio.



Anagrafe

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

TERAFINA MARIA
PERRECA ANNAMARIA
BOSCO FRANCESCO
MORETTI MARIO LUIGI
MUGIONE GIUSEPPE
BOLIO GIUSEPPINA
PUGGIONI PIETRO ANGELO

SONO STATI BATTEZZATI

MARINELLI RICCARDO PIETRO
ACITO LUDOVICA
SCOTTI SAMUELE MARIO
ALIOTO MATTEO

Orari

Messe

In parrocchia

Lunedì/venerdì: 8:30 e 18:30

Sabato: 8:30 e 18:00 (prefestiva)

Domenica: 8:00, 10:00, 11:30 e 18:00.

Confessioni

Giovedì: 10:00 - 11:00 e 18:00 - 19:00

Sabato: 17:00 - 18:00

Domenica: 9:00 - 10:00 e 17:00 - 18:00.

Ufficio Parrocchiale

(la nuova sede dell'ufficio parrocchiale si trova in Oratorio)

Martedì-Venerdì: 10:00 - 12:00 e 16:00 - 19:00

M.T.
MILANO TECNOIMPIANTI
 • Progettazione • Installazione • Manutenzione
 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
 E CONDIZIONAMENTO

V. B. Verro, 89 - 20141 MILANO
 ☎ 02 / 57.30.18.08 r.a.

Autoscuola
AGENZIA VAL DI SOLE

Patenti A-B-C-D-E
 Corsi recupero punti
 Rinnovi e duplicati patente
 Trasferimenti di proprietà
 Pratiche auto

ALT
 SCUOLA
 GUIDA

Via Ripamonti 219 - 20141 MILANO
 Tel. 02 5392543

R
GRAFICHE REALI
 TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - LEGATORIA

Via Tirso, 7 - I-20141 Milano
 Phone +39 02 4963 7862

E-mail: grafiche.reali@email.it



VIA RIPAMONTI 108
 VIA RIPAMONTI 150
 PIAZZALE BARACCA 10
www.bollanimilano1930.com

FONTANILI E MERLI
 ONORANZE FUNEBRI
 CREMAZIONI
 VESTIZIONI
 INUMAZIONI
 TRASPORTI

☎ 02 8463220
 DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
 VIA PEZZOTTI, 54 - 20141 MILANO

Indirizzi utili

Parrocchia di Santa Maria Liberatrice:
 Via Solaroli 11
 20141 Milano
 Tel. 02 8462092 Fax 02 89515628
 Web: www.santamarialiberatrice.org
 e-Mail: liberatrice@chiesadimilano.it

Suore della Carità sotto la protezione di S. Vincenzo
 De'Paoli "S. Giovanna Antida Thouret":
 Casa del Piccolo Rifugio
 Via Antonini 1/3, 20141 Milano
 Tel. 02 8439984
 Web: www.suoredellacarita.org

Pia Unione delle Figlie e dei Figli del Cuore Immacolato di Maria (asilo Toselli):
 Via Cuore Immacolato di Maria 7
 20141 Milano
 Tel. 02 89531051
 Web: www.ffcim.org
 e-Mail: info@ffcim.org

La nostra redazione

PADRE LUCIO
 PADRE LUIS ALBERTO
 CRISTINA BOSATRA
 LISA TORNALI

GIULIA BOMBELLI
 COSTANZA DIQUATTRO
 BARBARA COLOMBO
 MORENO FIOCCHI